

AGGIORNAMENTO 21 DICEMBRE 2021

Grazie all'intensificazione della campagna vaccinale in questi ultimi 6 mesi, che ha consentito al Paese di raggiungere la copertura media di circa l'85% della popolazione adulta, l'Australia – dal 1° novembre 2021 – ha aperto i propri confini internazionali a residenti permanenti e cittadini. In programma l'apertura anche ad alcune categorie di studenti internazionali.

L'attuale situazione di pandemia da variante Omicron apre tuttavia nuovi possibili scenari di ritorno a misure di contenimento, che non è al momento possibile prevedere. E' in aumento infatti, in misura esponenziale, il numero dei contagi da questa ultima variante, in particolare negli Stati del New South Wales e di Victoria.

Lo Stato del NSW sembra in ogni caso il più restio a rimettere in atto misure restrittive: dal 15 dicembre sono state allentate le restrizioni ai movimenti dei non vaccinati, in particolare per l'accesso a luoghi pubblici, ristorazione ed intrattenimento. Il NSW ha inoltre cancellato l'obbligo di 14 giorni di quarantena sui rientri internazionali di cittadini e residenti vaccinati, sostituendolo con la quarantena di 3 giorni presso la propria abitazione.

Anche lo Stato di Victoria allenta progressivamente le misure restrittive, mentre il Queensland, dal 13 dicembre, ha aperto i confini interni a residenti e cittadini vaccinati, mantenendo tuttavia i 14 giorni di quarantena sui rientri internazionali.

Lo Stato del Western Australia ha annunciato l'apertura dei propri confini interni ed internazionali, a cittadini e residenti, a decorrere dal 5 febbraio 2022.

La "Tasman travel bubble" tra Australia e Nuova Zelanda resta al momento sospesa, con la Nuova Zelanda ancora in lock down.

Non è stata confermata la data di riapertura dei confini di Australia e Nuova Zelanda ai visitatori stranieri, prevista per l'Australia, prima del dilagare della variante Omicron, nella seconda metà del 2022.